

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Determinazione 27 maggio 2026, n.474

CSR Basilicata 2023 - 2027 - Intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità -
Approvazione manuale di istruttoria tecnico-amministrativa.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

**Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
14BA**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BA.2026/D.00474

DEL 27/5/2026

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

CSR Basilicata 2023 - 2027 - Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" - Approvazione manuale di istruttoria tecnico-amministrativa

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 3 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** **lo Statuto della Regione Basilicata**, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** **il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001**, recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L. n. 241 del 07.08.1990**, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L.R. n. 12 del 02.03.1996**, concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** **la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998**, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** **il Decreto del Presidente della Giunta n.202400153 del 09.07.2024** “Nomina dei componenti della Giunta regionale”;
- VISTA** **la L.R. n. 34 del 06.09.2001**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** **la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022**, “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;
- VISTO** **il D.lgs. n. 118 del 26 luglio 2011**, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** **il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013**, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025” Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027** – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis” e ss. mm. ii;
- VISTA** **la L.R. n. 29 del 30.12.2019**, “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** **il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021**, “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** **la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato Conferimento incarichi”;

- VISTA** la **D.G.R. n. 340 del 09-07-2025** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato Conferimento incarico”;
- VISTA** la **D.G.R. n.387 del 23-07-2025** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato Conferimento incarico”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 506 del 14.08.2024**, recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021n.1 “Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 316 del 20.06.2025**, “Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTO** il **Regolamento regionale n.1 del 5 maggio 2022**, avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n.20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la **D.G.R. n. 219 del 19.03.2021** “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la **D.G.R. n.750 del 06.10.2021** “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021.Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la **D.G.R. n. 775 del 06.10.2021**, recante “Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 483 del 13.08.2024** “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 578 del 10.10.2024** “Approvazione del Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 – Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 647 del 23.01.2024**, avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 – Approvazione”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 524 del 10-09-2025** “Disegno di legge regionale “Collegato alla legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 29 del 26/02/2026** recante “Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale”;
- VISTA** la **D.D. n. 14BE.2023/D.010220 del 30.11.2023** “Approvazione per le disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale- No SIGC”

VISTI

i **Regolamenti comunitari** relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comune (PAC) ed in particolare:

- **il Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- **il Regolamento (UE) 2021/ 2116** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul **monitoraggio** della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- **il Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- **il Regolamento delegato (UE) 2021/2289** della Commissione del 21 dicembre recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129** della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della **vinificazione** a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173** della Commissione del 31 maggio 2022 recante **modalità** di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- VISTO** - **Regolamento delegato (UE) 2022/1172** della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- VISTO** -**Regolamento delegato (UE) 2022/1408** della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** - **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2531** della Commissione pubblicato sulla GUUE il 1° dicembre 2022 abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Si allega per maggiori dettagli;
- VISTO** **l'Emendamento 5 al PSP Italia 2023-2027**, nella sua versione 6.1 adottata con Decisione C (2025) 8022 del 27.11.2025;
- VISTO** il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata versione 4.0 (CSR Basilicata 2023- 2027), adottato dalla Regione Basilicata con DGR n. 202500533 del 11.09.2025;
- VISTO** **il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)** approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”;
- VISTA** **la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027** approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2025) 3805 del 21 maggio 2025;
- VISTA** **la D.G.R. 13.01.2023 n. 9** recante “Preso d’atto del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)”;
- VISTA** **la D.G.R. 20.06.2023 n. 575 recante** “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D’ATTO”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 118 del 12.03.2025** recante: “Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR

Basilicata 2023-2027) – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024)8662 dell'11.12.2024 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 4.1) – Approvazione della versione 3.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;

VISTA **la D.G.R. n. 533 del 11.09.2025** recante: “Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;

VISTA **la DGR n. 154 del 02.04.2026** che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)745 dell'11.02.2026 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 7.1 che è quella al momento vigente) ed approvato la versione 6.0 del CSR Basilicata 2023-2027;

VISTA **la D.D. n. 1020 del 30.11.2023** avente ad oggetto “Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale -NON SIGC- (SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO)”;

VISTA **la D.D. n. 237 del 10.03.2025** avente ad oggetto “CSR Basilicata 2023 – 2027 – Disposizioni comuni per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari – Interventi non a superficie e/o a capo (INTERVENTI NO SIGC)”;

VISTA **la D.G.R. n. 490 del 01.08.2024** avente ad oggetto: “Schema di Convenzione tra l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e la Regione Basilicata per la delega delle funzioni nell’ambito dell’attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027/CSR Regione Basilicata 2023-2027. Autorizzazione alla sottoscrizione”;

VISTA **la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2022)8645 del 02.12.2022** di approvazione del predetto Piano Strategico Nazionale;

VISTE **le Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027** (versione novembre 2022) redatte dall’Autorità di gestione del PSP 2023-2027 - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

PRESO ATTO che l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

CONSIDERATO che il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) nella Versione 6.0 -approvata con D.G.R. n. 154 del 02.04.2026- costituisce lo strumento di programmazione strategica per l’attuazione delle politiche di sviluppo rurale sul territorio regionale;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

CSR Basilicata 2023 - 2027 - Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" - Approvazione manuale di istruttoria tecnico-amministrativa

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



CSR
BASILICATA
Sviluppo Rurale
2023 - 2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE BASILICATA

MANUALE DI ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA

Intervento SRG10 - “Promozione
dei prodotti di qualità”

MANUALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Intervento SRG10 - "Promozione dei prodotti di qualità"

Versione operativa SIAN/VeCi

1. Premessa

Il presente manuale fornisce le indicazioni necessarie per la gestione delle domande di sostegno presentate a valere sul bando **SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità** approvato con **D.G.R. n. 747 del 27 novembre 2025** con particolare riferimento alla compilazione della check list informatica su portale SIAN (VeCi) e alla gestione delle evidenze documentali. Il Manuale si applica alle fasi di:

- Ricevibilità;
- Ammissibilità;
- Verifica criteri di selezione e determinazione esito istruttorio.

Il Manuale è redatto in coerenza con:

- il Piano Strategico della PAC 2023–2027;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Basilicata;
- le Disposizioni Attuative Regionali (DAR – D.D. n. 00058 del 02/02/2026);
- le disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA per gli interventi NON SIGC;
- la normativa nazionale sul procedimento amministrativo (L. 241/1990).

I dati di sintesi, riferiti al suddetto bando, sono i seguenti:

- **Scadenza rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN** alle ore 16:00 del 20.02.2026 (a seguito di proroga avvenuta con D.D. n. 747 del 27.11.2025);
- **Scadenza presentazione della candidatura sulla piattaforma SIA-RB** alle ore 16:00 del 20.02.2026 (a seguito di proroga avvenuta con D.D. n. 747 del 27.11.2025);
- **Dotazione finanziaria:** € 3.380.000,00;
- **Beneficiari:** le associazioni di produttori che partecipano a regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.
Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, i gruppi di produttori, anche temporanei, e le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale, le organizzazioni interprofessionali, i consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF), le cooperative agricole e loro consorzi, le reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
- **L'intensità di aiuto è pari al 70%** calcolato sul totale della spesa ammissibile;

L'investimento minimo è di € 15.000,00 sino ad un massimo di € 150.000,00

2. Attività preliminari all'istruttoria

Presa in carico: presa in carico della DdS su SIAN e apertura fascicolo istruttorio digitale.

Il Rdl, individua il personale da destinare all'istruttoria delle domande di sostegno, pervenute e regolarmente trasmesse, con l'assegnazione delle stesse attraverso la piattaforma informatica SIAN. L'assegnazione attraverso il SIAN, da parte del Rdl, costituisce a tutti gli effetti l'elenco delle pratiche da istruire per ogni singolo funzionario incaricato. Tale adempimento costituisce avvio del procedimento amministrativo di istruttoria. Il responsabile del procedimento (RdP) trasmetterà a ciascun funzionario istruttore i documenti

necessari all'istruttoria (Bando, manuale di istruttoria, Faq) mentre la documentazione di ciascuna istanza è scaricabile direttamente, a cura dell'istruttore accreditato a SIAN e SIARB, sulla relativa piattaforma.

Il RdP cura tutti gli adempimenti volti a prevenire l'insorgenza di conflitti di interesse. Contestualmente all'assegnazione delle domande di sostegno sul SIAN, provvede all'acquisizione e custodia delle dichiarazioni su potenziali conflitti d'interesse da parte dei funzionari istruttori, redatte secondo il modello riportato alla Nota AGEA.DSRU.2011.105.

Inoltre, il RdP organizza apposite riunioni finalizzate ad uniformare l'interpretazione del bando da parte degli istruttori ed a fornire, con la condivisione del RdM, soluzioni ad eventuali fattispecie controverse che dovessero evidenziarsi.

Nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dalle relative procedure attuative le attività di istruttoria, valutazione e selezione di ciascuna domanda di aiuto sono supportate dal sistema informativo gestionale di AGEA e funzionante sul portale SIAN.

Per una corretta gestione delle domande di aiuto è necessario seguire le procedure "informatiche" del SIAN e degli atti ed adempimenti regionali.

L'iter istruttorio prevede le fasi di seguito riportate, con l'indicazione (tra parentesi) dei relativi responsabili.

3 Attività di istruttoria e di valutazione della domanda di aiuto (Istruttore)

3.1 - Ricevibilità: attività svolta sul portale SIAN, compilando il format che propone il sistema informativo. L'istruttore, successivamente alla presa in carico della domanda di sostegno, procederà all'istruttoria della domanda di aiuto per valutare i requisiti "di ricevibilità" (modalità di presentazione della domanda - art. 8 del Bando -):

- che la domanda di sostegno (DdS) sia stata rilasciata correttamente sulla piattaforma informatica SIAN entro i termini stabiliti dal Bando e da eventuali proroghe o differimento dei termini intervenuti successivamente;
- che la DdS sia sottoscritta al fine della identificazione del richiedente.
- effettua il controllo (presenza) su SIAN della documentazione obbligatoria

Esito: in caso di carenze non sanabili secondo avviso, la DdS è proposta come non ricevibile/non ammissibile con motivazione puntuale.

3.2 - Ammissibilità: verifica dei requisiti sostanziali "di ammissibilità" (art. 6 del Bando) della domanda di sostegno, come tracciati nella scheda della check list del VeCI: compilazione controlli; verifica requisiti beneficiario e operazione. (EC=elemento di controllo CA/OB/IM/CS/SE=impegno, criterio, obbligo)
La seguente fase riassume i controlli informatici di ammissibilità codificati nella check list SIAN/VeCi. Per ogni CA Criterio di ammissibilità e relativo (OB/IM/CS/SE) impegno, criterio, obbligo, l'istruttore registra l'esito e note sul flusso informatico del SIAN e archivia l'evidenza

3.3 - Criteri di selezione: verifica documentale e assegnazione punteggio definitivo su SIAN e/o rideterminazione rispetto all'autovalutazione se necessario.

La verifica dei criteri di selezione è eseguita compilando il Quadro C della check list SIAN/VeCi. Il punteggio finale è quello assegnato in istruttoria (non quello autovalutato); il funzionario incaricato procede altresì alla verifica della correttezza dei punteggi autoattribuiti dal beneficiario, sulla base della documentazione prodotta e della relazione asseverata del tecnico incaricato, accertandone la conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del bando.

Qualora l'autovalutazione risulti non conforme ovvero gli esiti istruttori comportino una rimodulazione della DdS con conseguente variazione del punteggio, il funzionario provvede alla rideterminazione e formale riassegnazione del punteggio spettante. Nel caso in cui almeno uno degli elementi di controllo del VeCI risulti negativo e/o l'istanza non raggiunga il punteggio minimo previsto dal bando, la domanda è dichiarata non ammissibile, con conseguente esclusione dalla procedura.

Al fine di una corretta istruttoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 e 8 del bando, il funzionario istruttore mediante procedura SIARB può fare richiesta della documentazione integrabile inviando apposita richiesta di integrazione. Il destinatario, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta

d'integrazione, deve far pervenire la documentazione esclusivamente attraverso la piattaforma SIARB.

3.4 - Chiusura istruttoria: L'istruttoria delle domande è finalizzata alla verifica della completezza, regolarità e ammissibilità dell'istanza, nonché alla corretta applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando. Qualora, a seguito dell'esame della domanda, emergano errori non imputabili a volontà del beneficiario e riconducibili alla categoria dei cosiddetti errori palesi, si procede ai sensi della normativa vigente, la quale dispone che le domande di sostegno e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento successivo alla loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso specifico, purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Rientrano, a titolo esemplificativo, tra gli errori palesi:

- meri errori materiali o di trascrizione (errori di compilazione della domanda, degli allegati o di parti di essi);
 - errori rilevati a seguito di controlli di coerenza, quali informazioni contraddittorie o incongruenze nei dati riportati nella medesima domanda ovvero tra la domanda e la documentazione allegata.
- l'istruttore compila su SIAN il quadro conclusivo e propone ammissibilità/non ammissibilità con motivazione

In ordine al "Divieto di cumulo e doppio finanziamento" indicato nella scheda della check list del VeCI va verificato in caso di OP ortofrutticole, negli altri casi si precisa che l'istruttore riporterà sempre la dicitura **NON PERTINENTE**.

4. Valutazione finale della Dds

A conclusione dell'istruttoria, il RdP valida gli esiti istruttori.

Il Rdl, effettuate le verifiche di competenza, procede all'approvazione, con proprio Atto, della graduatoria contenente i seguenti elenchi:

- A. Elenco delle Domande rilasciate sul portale SIAN e trasmesse sul portale SIARB;
- B. Elenco delle Domande ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle Domande ammesse e non finanziabili per superamento della dotazione finanziaria del bando;
- D. Elenco Domande non ammesse, con le relative motivazioni.

Avverso la graduatoria gli interessati possono presentare istanza di riesame indirizzata al Rdl, entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione degli esiti istruttori sul BURB.

A seguito di valutazione delle istanze di riesame, il Rdl procede con proprio Atto all'approvazione degli elenchi definitivi.

Dopo la pubblicazione degli esiti istruttori, il RdP provvede alla registrazione del bando e alla generazione del COR.

Il codice COR sarà riportato, insieme al CUP, su ciascun atto di concessione dell'aiuto.

5. Tracciabilità e conservazione

Ogni fase del controllo svolto dal Funzionario istruttore deve necessariamente essere:

- motivata;
- documentata;
- tracciabile.

Nel fascicolo elettronico devono essere conservati:

- Domanda di sostegno e relativi allegati;
- check-list VeCI;

- verbale istruttorio;
- eventuali integrazioni documentali;
- esito finale.

La documentazione deve, pertanto, consentire la piena ricostruzione dell'iter istruttorio in sede di audit.

6. Disposizioni finali

Il presente Manuale istruttorio può essere aggiornato, con successivo Provvedimento Dirigenziale, in caso di modifiche normative / aggiornamenti alle Disposizioni Attuative Regionali (DAR – D.D. n. 00058 del 02/02/2026) / nuove disposizioni AGEA.

Allegati

- Allegato 1 – Verbale istruttorio
- Allegato 2 – FAQ

ALLEGATO 1

Bando SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità" approvato con D.G.R. n. 747 del 27 novembre 2025 e ss.mm. ii.

VERBALE ISTRUTTORIO di valutazione dell'investimento proposto

Il giorno ___ del mese di _____ l'istruttore _____ dà atto degli esiti dell'attività istruttoria di valutazione dell'investimento proposto dalla Ditta _____ (CUAA: _____) con domanda di sostegno n. _____ a valere sul Bando in epigrafe indicato.

A tal fine, è stata esaminata la documentazione agli atti dell'Ufficio, trasmessa a mezzo SIARB dalla ditta proponente in data ___/___/2026 Prot. N. _____ nonché la documentazione integrativa trasmessa in data ___/___/2026

1) Per quanto concerne l'assegnazione del punteggio, si rileva:

Principio	Punteggio richiesto (autovalutazione)	Punteggio assegnato
Qualità delle azioni progettuali		
Aggregazione		
Ambito territoriale delle azioni progettuali		

Viene, pertanto, data conferma del punteggio richiesto dalla Ditta proponente, **pari complessivamente a punti** ___.

2) Per quanto riguarda il quadro economico dell'iniziativa progettuale, si evidenzia quanto segue:

Rispetto al quadro economico presentato, il costo totale dell'investimento risulta pienamente ammissibile, così come di seguito riportato:

Tipologia di investimento	Spesa richiesta (EURO)	Spesa ammissibile (EURO)	Aliquota di sostegno (%)	Contributo richiesto (EURO)	Contributo concedibile (EURO)
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE					
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE					
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE					
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO					
ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI, WORKSHOP, INCONTRI INFORMATIVI E DIVULGATIVI (INCLUSO L' AFFITTO LOCALI E NOLEGGIO ATTREZZATURE, VITTO, ALLOGGIO, INTERPRETARIATO E TRADUZIONE)					
PARTECIPAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI FIERE/ALTRI EVENTI					
SPESE PER IL COORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'					
TOTALE					

Eventuali chiarimenti/osservazioni:

o o o o o o o o

Conclusivamente, si dichiara pertanto che la domanda di sostegno n. _____ presentata dalla Ditta _____ (CUAA: _____) - è da ritenere ammissibile/non ammissibile, con i seguenti valori:

Punteggio richiesto	Punteggio conseguito	Spesa richiesta (EURO)	Spesa ammissibile (EURO)	Aliquota di sostegno (%)	Contributo richiesto (EURO)	Contributo concedibile (EURO)	Motivazioni delle rimodulazioni (punteggio/spesa/contributo) in fase istruttoria (N.B.: compilare in caso di rimodulazioni effettuate in sede istruttoria)

N.B. Allegare il dettaglio degli investimenti ammessi (Allegato A) quale parte integrante del presente verbale istruttorio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Funzionario Istruttore

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI

	Tipologia investimenti ammessi	Importo ammesso
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE	Realizzazione di materiale informativo e promozionale anche a carattere multimediale	
	Realizzazione e sviluppo di siti web a carattere promozionale e commerciale	
	Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione	
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE IN SENSO LATO	Realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali	
	Incontri con gli operatori e/o giornalisti	
	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere	
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE A CARATTERE PUBBLICITARIO	Acquisto di spazi pubblicitari su mezzi e canali di comunicazione	
	Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita	
SPESE PER IL COORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'		
	TOTALE SPESE AMMESSE	

ALLEGATO 2

Bando **SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità** approvato con **D.G.R. n. 747 del 27 novembre 2025** e ss.mm. ii.

FAQ

D1: in riferimento al art. 15 "Avvio e conclusione investimenti" si chiede conferma che - in analogia a quanto previsto anche dalla sottomisura 3.2 Basilicata PSR 14/22 - anche per il bando in oggetto è prevista l'eleggibilità della spesa dalla data di rilascio della domanda di sostegno.

R1: in riferimento all' art. 15 "Avvio e conclusione degli investimenti" si specifica che la spesa viene riconosciuta ammissibile a partire dalla data di rilascio della domanda di sostegno

D2: in merito al criterio di punteggio: 1.2 Progetti multiprodotto che significa: Progetti che prevedono interventi su prodotti certificati della medesima categoria? Che s'intende per categoria?

R2: per categoria si intende ogni tipologia di certificazione/regime di qualità che viene promossa nelle attività di informazione e promozione

D3: un Consorzio di Valorizzazione di Produzioni IGP operante in Basilicata ma che non è ancora riconosciuto dal MASAF sensi dell'art.14 della legge 526/99 può partecipare ed essere eventuale destinatario del contributo richiesto al bando?

R3: L'art. 5 del bando - Beneficiari recita che "*Possono presentare domanda di finanziamento le associazioni di produttori che partecipano a regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, i gruppi di produttori, anche temporanei, e le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale, le organizzazioni interprofessionali, i consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF), le cooperative agricole e loro consorzi, le reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno*".

Il consorzio di valorizzazione non riconosciuto dal MASAF potrà partecipare come un'associazione di produttori che partecipa ad uno dei regimi di qualità tra quelli indicati nell'art. 6 - condizioni di ammissibilità tra cui l'IGP.

D4: rispetto alla voce: spese di viaggio mezzo proprio con indennità chilometrica pari a 1/5 del costo chilometrico; si chiedono i seguenti chiarimenti rispetto alla modalità di calcolo delle stesse; devono essere utilizzate le tabelle Aci in vigore moltiplicato x 1/5 moltiplicato per i chilometri percorsi oppure è da intendersi 1/5 del costo carburante utilizzato gasolio o benzina moltiplicato per i chilometri percorsi?
2) nel caso in cui si opti per l'utilizzo del mezzo proprio a chi si deve richiedere i preventivi tramite SIAN? o si è esonerati dalla richiesta dei preventivi?

R4: L'art.9 - Azioni e spese ammissibili le spese di viaggio (aereo o treno di categoria economica; altri mezzi di trasporto pubblico; taxi solo se giustificato da motivazioni di urgenza; **mezzo proprio con indennità chilometrica pari a 1/5 del costo chilometrico**) sono ammesse per le seguenti categorie nell'ambito della promozione in senso lato:

- Incontri con gli operatori e/o giornalisti (presentazioni, workshop, educational tour, degustazioni, catering, ecc.);
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche

Se il viaggio avviene con mezzo proprio non si richiedono preventivi per la rendicontazione e si rimborsa un importo pari a 1/5 del costo della benzina per ogni chilometro percorso (**es. supponiamo che la benzina costi 1,85 € al litro la quota per ogni chilometro sarà pari a $1,85/5 = 0,37$ €/km. Se si percorrono 100 km si avrà diritto ad un rimborso di 37 euro**)

D5: Nei criteri di selezione 3. Ambito territoriale delle azioni progettuali. 3.1 Ampiezza del progetto di promozione è previsto:

Almeno il 60% del valore progettuale destinato alla partecipazione ad eventi e fiere di livello comunitario - Punti	8
Almeno il 60% del valore progettuale destinato alla partecipazione ad eventi e fiere di livello nazionale - Punti	5
Almeno il 60% del valore progettuale destinato alla partecipazione ad eventi e fiere di livello regionale - Punti	3

è corretta la seguente l'interpretazione: il 60% è riferito esclusivamente al valore delle spese previste per la partecipazione agli eventi e fiere, quindi: si partecipa a fiere in una qualsiasi regione Italiana per euro 1.000,00 e si partecipa ad una fiera in Basilicata per euro 400,00, per un totale spesa di partecipazione a fiere pari ad euro 1.400,00. Tenuto conto che la spesa fuori regione è pari al 71% della spesa complessiva. (euro 1.000,00/1.400,00) il punteggio attribuibile è pari a 5 punti.

R5: Come definito all'art. 13 del bando - criteri di selezione principio 3. Ambito territoriale delle azioni progettuali 3.1 Ampiezza del progetto di promozione

Viene stabilita la percentuale destinata alla partecipazione ad eventi e fiere di livello comunitario, nazionale o regionale sulla base della proporzione del loro valore rispetto all' intero valore progettuale

D6: L'ART. 9 – Azioni e spese ammissibili recita, relativamente alle spese di soggiorno, vitto e viaggio, che è necessario produrre almeno tre preventivi riferiti ad offerte indipendenti tra loro. In tal caso si chiede quanto segue:

Volendo partecipare a fiere all'estero e quindi dovendo prenotare aerei e alberghi da operatori stranieri, è prevista una deroga rispetto ai preventivi o è necessario contattare 3 agenzie di viaggio o di servizi che organizzano gli spostamenti ed i pernottamenti compreso il vitto?

R6: Come definito all'art. 9 del bando – Spese ammissibili “relativamente alle spese di soggiorno, vitto e viaggio, è necessario produrre almeno tre preventivi riferiti ad offerte indipendenti tra loro, confrontabili e competitive, acquisite mediante il SIAN, al fine di verificare la congruità della spesa”.

D7: circa le costituende ATS/ATI, fermo restando che va allegato l'Accordo di partenariato chiedo prima dell'invio della domanda di aiuto sul SIAN va creato il legame associativo sul SIAN tra il capofila e le aziende partners?

R7: Come recita il bando all'art. 5 - Beneficiari I soggetti associativi temporanei devono essere costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno in forma di ATI o ATS costituite da almeno 5 produttori dei regimi ammessi a sostegno o, nel caso in cui debbano ancora costituirsi devono farlo entro la data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo.

Tale costituzione può essere dimostrata con un impegno a costituirsi che verrà formalmente registrato prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Nelle associazioni temporanee uno dei partner funge da capofila e, come tale, presenta la domanda di contributo in nome e per conto di tutti i partner.

Tale rapporto viene formalizzato sul SIAN con i legami associativi al momento della costituzione del fascicolo aziendale.

D8: Considerando che talune azioni richiedono necessariamente la partecipazione di personale interno che svolge direttamente i servizi previsti, (coordinamento e organizzazione delle attività, presenza nello stand e/o negli eventi, svolgimento di attività informative nelle scuole, nei punti vendita ecc.), possono queste attività rientrare tra i costi ammissibili? Se sì, è sufficiente busta paga del dipendente e time sheet delle ore dedicate

R8: le spese ammissibili a finanziamento sono quelle declinate all'art. del bando - Spese ammissibili

Le stesse vanno giustificate producendo almeno tre preventivi riferiti ad offerte indipendenti tra loro, confrontabili e competitive, acquisite mediante il SIAN, al fine di verificare la congruità della spesa.

D9: Nel caso di Organizzazione di Produttori riconosciuta e operante da dieci anni, con un numero di soci superiore a 20, ma di questi gli unici produttori che conferiscono fragola certificata IGP sono 3, prende 5 punti? considerando che nel criterio cita solo il numero generico dei produttori?

R9: si specifica che il numero minimo di produttori dei regimi ammessi a sostegno deve essere pari almeno a 5 seppure all'interno di OP già costituite e/o di altri soggetti beneficiari dell'intervento. Come da art. 13 la premialità verrà assegnata a soggetti proponenti con un maggior numero di associati che partecipano a regimi di qualità.

D10: Una organizzazione di produttori riconosciuta con sede operativa in Basilicata ha nella sua compagine sociale produttori di finocchio IGP di Isola di Capo Rizzuto (KR) e commercializza tali prodotti con la GDO. Può fare interventi di promozione e comunicazione per questo prodotto finocchio IGP?

R10: si specifica che come indicato all'art. 4- Ambito territoriale Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nello specifico regime Indicazioni geografiche IGP con area di produzione ricadente nel territorio

regionale. **IGP significa "Indicazione Geografica Protetta" ed è un marchio che garantisce il legame di un prodotto con un territorio specifico**, nel caso specifico quello del territorio regionale

D11: Per l'attribuzione del punteggio relativo alla selezione dei "RISTORANTI LUCANI NEL MONDO", quali sono i ristoranti che rientrano nei criteri?

R11: Per l'attribuzione del punteggio relativo ai "RISTORANTI LUCANI NEL MONDO" si farà riferimento all'elenco dei ristoranti censiti disponibile sul sito www.basilicatatipica.it